

**AUSCHWITZ:
LA FALSA "CONVERGENZA DI PROVE" DI ROBERT JAN VAN PELT**

INTRODUZIONE

**PARTE PRIMA
GLI "INDIZI CRIMINALI" SULLE *CAMERE A GAS OMICIDE*
Discussione storico-critica delle tesi di Jean-Claude Pressac e di Robert Jan van Pelt**

Introduzione

CAPITOLO 1 - GLI "INDIZI CRIMINALI"

- 1.1. Gli antecedenti storici
- 1.2. L'archivio della *Zentralbauleitung* di Auschwitz
- 1.3. Premessa metodologica
- 1.4. I "39" indizi criminali
 - 1.4.1. Indizi per il crematorio II
 - 1.4.2. Indizi per il crematorio III
 - 1.4.3. Indizi per i crematori IV e V
 - 1.4.4. Indizi supplementari (crematori II e III)
 - 1.4.5. Altri indizi
- 1.5. Considerazioni preliminari
- 1.6. Determinazione cronologica degli indizi e suo significato
 - 1.6.1. Indizi relativi al crematorio II
 - 1.6.2. Indizi relativi al crematorio III
 - 1.6.3. Indizi relativi ai crematori IV e V
- 1.7. Contraddizioni di fondo
- 1.8. Il sistema di ventilazione dei *Leichenkeller* 1 e 2 dei crematori II e III
- 1.9. I montacarichi dei crematori II e III
 - 1.9.1. Storia dei montacarichi dei crematori II e III
 - 1.9.2. I montacarichi al processo Irving-Lipstadt

CAPITOLO 2 - GLI "INDIZI CRIMINALI" PER IL CREMATORIO II

- 2.1. - "*Vergasungskeller*"
 - 2.1.1. Il valore dell'indizio
 - 2.1.2. Il contesto storico
 - 2.1.3. Il significato del documento
 - 2.1.4. La funzione del "*Vergasungskeller*"
 - 2.1.5. Obiezioni e risposte
 - 2.1.6. I commenti e le obiezioni di van Pelt
 - 2.1.7. "*Gaskeller*"
- 2.2. - "*Gasdichttür*", "*Gastür*"
- 2.3. - "*Auskleideraum*", "*Auskleidekeller*" e baracca davanti al crematorio II
 - 2.3.1. "*Auskleideraum*" e "*Auskleidekeller*"
 - 2.3.2. Origine e funzione dell' "*Auskleideraum*" del crematorio II di Birkenau
 - 2.3.3. La baracca davanti al crematorio II
 - 2.3.4. Van Pelt e l' "*Auskleidekeller*"
- 2.4. "*Sonderkeller*"
- 2.5. - "*Drahtnetzeinschiebevorrichtung*" e "*Holzblenden*"
 - 2.5.1. La scoperta degli indizi
 - 2.5.2. Significato dei termini e localizzazione dei congegni
 - 2.5.3. La testimonianza di Michał Kula
 - 2.5.4. Che cosa *non erano* i "*Drahtnetzeinschiebevorrichtungen*"
 - 2.5.5. I commenti di van Pelt
- 2.6. "*Gasprüfer*"
 - 2.6.1. L'interpretazione di Pressac
 - 2.6.2. La destinazione d'uso dei "*Gasprüfer*"
 - 2.6.3. Il contesto storico
 - 2.6.4. Il contesto burocratico.

- 2.6.5. I problemi lasciati insoluti da Pressac
- 2.6.6. Che cos'erano i “*Gasprüfer*”?
- 2.6.7. Prüfer e i “*Gasprüfer*”
- 2.7. “*Warmluftzuführungsanlage*”
- 2.7.1. Posizione del problema
- 2.7.2. La spiegazione di Pressac
- 2.7.3. La spiegazione di van Pelt
- 2.8. “*Holzgebläse*”
- 2.9. Eliminazione dello scivolo per i cadaveri
- 2.9.1. La pianta 2003 del 19 dicembre 1942 e il suo significato
- 2.9.2. Il mascheramento dello scivolo

CAPITOLO 3 - GLI “INDIZI CRIMINALI” SECONDARI RELATIVI AL CREMATORIO II

- 3.1. Origine e definizione degli “indizi criminali” secondari
- 3.2. Considerazioni generali
- 3.3. Il sistema di drenaggio del crematorio
- 3.4. L'apertura di un ingresso nel *Leichenkeller 2*
- 3.5. La direzione di apertura della porta del *Leichenkeller 1*
- 3.6. Sostituzione di una porta a due ante con una ad una sola anta a (tenuta di gas) nel *Leichenkeller 1*
- 3.7. Eliminazione dei rubinetti nel *Leichenkeller 1*

CAPITOLO 4 - GLI “INDIZI CRIMINALI” PER IL CREMATORIO III: “*Gastür*” e “*Brausen*”

- 4.1. L'interpretazione di Pressac
- 4.2. Il contesto storico
- 4.3. Le basi di legno delle presunte “dummy showers”
- 4.4. La “*Gastür*”

CAPITOLO 5 - GLI “INDIZI CRIMINALI” PER I CREMATORI IV e V

- 5.1. Esposizione degli indizi
- 5.2. Progettazione dei crematori IV e V: il progetto iniziale
- 5.3. Progettazione dei crematori IV e V: il primo progetto operativo
- 5.4. Progettazione dei crematori IV e V: il secondo progetto operativo
- 5.5. Progettazione dei crematori IV e V: il terzo progetto operativo
- 5.6. Tecnica di gasazione
- 5.7. Sistema di introduzione dello Zyklon B
- 5.8. Van Pelt e le “*12 St. gasdichten Türen*”
- 5.9. La ventilazione naturale
- 5.10. La ventilazione meccanica
- 5.11. Analisi della pianta 2006 dell'11 gennaio 1943

CAPITOLO 6 - GLI “INDIZI CRIMINALI” DI CARATTERE GENERALE

- 6.1. “*Normalgaskammer*”
- 6.2. Perché le SS non usarono a scopo omicida camere a gas con sistema Degesch-Kreislauf?
- 6.3. “*Verbrennung*” e “*Sonderbehandlung*”
- 6.3.1. Il documento
- 6.3.2. Il “contesto storico” secondo van Pelt
- 6.3.3. Gli errori di van Pelt
- 6.3.4. Il vero contesto storico
- 6.3.5. Il significato del documento

CAPITOLO 7 - I PRESUNTI “INDIZI CRIMINALI” PER I “BUNKER DI BIRKENAU”

- 7.1. Precisazione sul titolo
- 7.2. - “*Sonderbehandlung*”
- 7.2.1. La tesi di Pressac
- 7.2.2. I rapporti esplicativi di Bischoff
- 7.2.3. Le quattro baracche “*für Sonderbehandlung*” e i “*Bunker*” di Birkenau
- 7.2.4. “*Sonderbehandlung*” e “*Entwesungsanlage*”
- 7.3. Le “*Badeanstalten für Sonderaktionen*”

- 7.3.1. Le spiegazioni di Pressac
- 7.3.2. Un progetto non realizzato
- 7.3.3. "Badeanstalten" e forni crematori
- 7.4. "Sperrgebiet"

PARTE SECONDA

I FORNI CREMATORI DI AUSCHWITZ-BIRKENAU

Struttura, funzionamento, prestazioni tecniche e implicazioni storiografiche

CAPITOLO 8 - LA PRIMA OPERA SCIENTIFICA SULLA CREMAZIONE AD AUSCHWITZ

- 8.1. Introduzione
- 8.2. Struttura dell'opera
- 8.3. La cremazione moderna
 - 8.3.1. La tecnologia dei forni crematori fino alla prima guerra mondiale
 - 8.3.2. Gli sviluppi tecnici dei forni crematori tedeschi negli anni Trenta
 - 8.3.3. Legislazione e statistiche sulla cremazione in Germania
 - 8.3.4. La ditta J. A. Topf & Söhne di Erfurt
 - 8.3.5. Struttura e funzionamento del forno crematorio a gasogeno riscaldato con coke degli anni Trenta
 - 8.3.6. Tiraggio del camino e regime di griglia
 - 8.3.7. Il consumo di coke di un forno crematorio a gasogeno
 - 8.3.8. La durata del processo di cremazione nei forni a gasogeno riscaldati con coke
- 8.4. I forni crematori topf di Auschwitz-Birkenau
 - 8.4.1. I forni crematori Topf per i campi di concentramento
 - 8.4.2. Il forno crematorio a 2 muffole riscaldato con coke
 - 8.4.3. Il forno crematorio a 3 muffole riscaldato con coke
 - 8.4.4. Il forno crematorio a 8 muffole riscaldato con coke
 - 8.4.5. Funzionamento e conduzione dei forni crematori Topf di Auschwitz-Birkenau
 - 8.4.6. I forni crematori delle ditte H. Kori di Berlino e Ignis-Hüttenbau di Teplitz
- 8.5. Il consumo di coke dei forni Topf di Auschwitz-Birkenau
 - 8.5.1. Bilancio termico del forno Topf a 2 muffole del crematorio di Gusen
 - 8.5.2. Bilancio termico del forno Topf a 2 muffole modello Auschwitz
 - 8.5.3. Bilancio termico del forno Topf a 3 muffole e a 8 muffole
 - 8.5.4. Osservazioni sul consumo dei forni a 3 e a 8 muffole
- 8.6. La durata del processo di cremazione nei forni Topf di Auschwitz-Birkenau
 - 8.6.1. I documenti
 - 8.6.2. Gli esperimenti di cremazione dell'ing. R. Kessler
 - 8.6.3. Le liste delle cremazioni del crematorio di Westerbork
 - 8.6.4. La lista delle cremazioni del crematorio di Gusen
 - 8.6.5. La lista delle cremazioni dei forni crematori Ignis-Hüttenbau A.G. riscaldati con nafta del crematorio di Terezín
 - 8.6.6. Conclusioni
- 8.7. La capacità di cremazione dei forni crematori di Auschwitz-Birkenau
 - 8.7.1. Il funzionamento continuativo dei forni
 - 8.7.2. La cremazione contemporanea di più cadaveri in una muffola
 - 8.7.3. Le perizie tecniche sovietiche sui forni crematori Kori di Lublino-Majdanek, Sachsenhausen e Stutthof
 - 8.7.4. La capacità di cremazione dei forni crematori di Auschwitz-Birkenau
 - 8.7.5. L'ampliamento degli impianti di cremazione di Birkenau
- 8.8. Le implicazioni storiografiche
 - 8.8.1. L'attività dei forni dei crematori di Birkenau
 - 8.8.2. La durata della muratura refrattaria dei forni crematori
 - 8.8.3. Il numero delle cremazioni nel 1943: la previsione delle SS
 - 8.8.4. Il numero delle cremazioni nel 1943: il consumo di coke
 - 8.8.5. Le cremazioni all'aperto nel 1944
 - 8.8.6. L'eloquente silenzio di van Pelt
 - 8.8.7. I testimoni

PARTE TERZA

I TESTIMONI HENRYK TAUBER E RUDOLF HÖSS

CAPITOLO 9 - ANALISI CRITICA DELLE TESTIMONIANZE DI HENRYK TAUBER

- 9.1. Introduzione
- 9.2. Forni crematori e cremazione
 - 9.2.1. Dimensioni delle muffole
 - 9.2.2. Temperatura della muffola
 - 9.2.3. Sistema di caricamento delle muffole
 - 9.2.4. Caricamento dei cadaveri: il disegno di David Olère
 - 9.2.5. Carico delle muffole e durata della cremazione
 - 9.2.6. L'apertura delle porte delle muffole
 - 9.2.7. La combustibilità dei cadaveri
 - 9.2.8. L' "autcombustione" dei cadaveri
 - 9.2.9. Le braci dei cadaveri
 - 9.2.10. I camini fiammeggianti
 - 9.2.11. Le cremazioni di prova
 - 9.2.12. Il sacco "refrattario"
 - 9.2.13. Le "fosse di cremazione"
 - 9.2.14. Le "fosse di cremazione" e le fotografie aeree di Birkenau
- 9.3. Le gasazioni
 - 9.3.1. La prima gasazione omicida nel crematorio II
 - 9.3.2. La baracca-spogliatoio
 - 9.3.3. Le gasazioni successive nel crematorio II
 - 9.3.4. La porta della presunta camera a gas
 - 9.3.5. I dispositivi di introduzione dello Zyklon B
 - 9.3.6. Le docce "finte"
 - 9.3.7. La suddivisione della presunta camera a gas del crematorio II
 - 9.3.8. Il procedimento di gasazione nei crematori IV e V
- 9.4. Forza e vicende del cosiddetto "*Sonderkommando*"
 - 9.4.1. La forza del "*Sonderkommando*" nel marzo-aprile 1943
 - 9.4.2. Il "*Sonderkommando*" dei "*Bunker*"
 - 9.4.3. La presunta gasazione di 200 detenuti del "*Sonderkommando*"
 - 9.4.4. Il presunto trasferimento a Lublino-Majdanek
 - 9.4.5. La rivolta del "*Sonderkommando*"
 - 9.4.6. Il mistero della sopravvivenza dei 90 membri del "*Sonderkommando*"
- 9.5. Propaganda grossolana sulle atrocità delle SS
 - 9.5.1. Le persone bruciate vive
- 9.6. Conclusione

CAPITOLO 10

ANALISI CRITICA DELLE TESTIMONIANZE DELLE TESTIMONIANZE DI RUDOLF HÖSS

- 10.1. Le contraddizioni "inesistenti" delle dichiarazioni di Höss
- 10.2. Errori, incongruenze e metodiche capziose di van Pelt
- 10.3. Le torture inflitte a Höss

PARTE QUARTA

GLI ERRORI TECNICI E STORICI DI VAN PELT

CAPITOLO 11

LA «EXPERT KNOWLEDGE» DI VAN PELT E I FORNI CREMATORI DI AUSCHWITZ-BIRKENAU

- 11.1. La competenza di van Pelt sulla cremazione
- 11.2. La lettera della Zentralbauleitung del 28 giugno 1943
- 11.3. La nota di Kurt Prüfer dell'8 settembre 1942
- 11.4. Il consumo di coke per una cremazione
- 11.5. Il numero dei cadaveri cremati con le forniture di coke ai crematori
- 11.6. Le cremazioni multiple
- 11.7. Crematori e camere mortuarie

11.8. La capacità “eccessiva” dei forni crematori

CAPITOLO 12

LE PRESUNTE APERTURE DI INTRODUZIONE DELLO ZYKLON B SULLA COPERTURA DEL *LEICHENKELLER* 1 DEI CREMATORI II E III DI BIRKENAU

- 12.1. Le congetture di van Pelt
- 12.2. Il rapporto di Daniel Keren, Jamie McCarthy e Harry W. Mazal
- 12.3. Le testimonianze “convergenti”

CAPITOLO 13 LO ZYKLON B

- 13.1. La concentrazione di HCN nelle presunte camere a gas omicide
- 13.2. Le forniture di Zyklon B ad Auschwitz
- 13.3. Il numero dei gasati potenziali

CAPITOLO 14 IL NUMERO DELLE VITTIME

- 14.1. La Commissione di inchiesta sovietica
- 14.2. La revisione di G. Wellers e di F. Piper
- 14.3. La cifra propagandistica dei 4 milioni e l'attendibilità dei testimoni

PARTE QUINTA L'ORIGINE DELLA “CONVERGENCE OF INDEPENDENT ACCOUNTS”

CAPITOLO 15

LA PROPAGANDA DEL MOVIMENTO DI RESISTENZA CLANDESTINO DI AUSCHWITZ

- 15.1. Le storie propagandistiche cadute nell'oblio
- 15.2. La storia dello sfruttamento industriale dei cadaveri umani
- 15.3. Nascita della storia propagandistica delle camere a gas
- 15.4. La propaganda si consolida: il contributo dei Sovietici, dei Britannici e dei Polacchi

CAPITOLO 16

GENESI DELLA “CONOSCENZA” DELLE PRESUNTE CAMERE A GAS DI AUSCHWITZ

- 16.1. IL “War Refugee Board Report”
- 16.2. Le giustificazioni di un falso storico
- 16.3. L'origine del rapporto e del disegno del crematorio II/III
- 16.4. I Sovietici e il campo di Lublino-Majdanek: prove generali di propaganda
- 16.5. L'articolo di Boris Polevoi del 2 febbraio 1945
- 16.6. Le perizie e le indagini polacche: Roman Dawidowski e Jan Sehn
- 16.7. I testimoni Charles Sigismund Bendel, Miklos Nyiszli e Filip Müller
 - 16.7.1. Charles Sigismund Bendel
 - 16.7.2. Miklos Nyiszli
 - 16.7.3. Filip Müller
- 16.8. I testimoni minori
 - 16.8.1. Ada Bimko
 - 16.8.2. Marie Claude Vaillant-Couturier e Severina Shmaglevskaya
 - 16.8.3. Janda Weiss

CAPITOLO 17

GENESI E SVILUPPO DELLE PRESUNTE CAMERE A GAS DI AUSCHWITZ

- 17.1. Le carenze metodologiche di van Pelt
- 17.2. La presunta “prima gasazione”
- 17.3. Le presunte gasazioni nel crematorio I
- 17.4. I “*Bunker*” di Birkenau

CAPITOLO 18 LA METODOLOGIA DI VAN PELT

18.1. La leggenda del “terribile segreto” di Auschwitz

18.2. Le visite di alti ufficiali SS ad Auschwitz

18.3. L'illusione della “convergence of independent accounts” e della “convergence of evidence”

CONCLUSIONE

PS van Pelt scrive crematorio 2, 3, 4, 5 - Bunker I, II.